

Coesistenza e movimento rivoluzionario

La Pravda critica i cinesi

Attentato a Birmingham



BIRMINGHAM — Violente manifestazioni di protesta dei razzisti bianchi hanno accolto l'inizio dell'integrazione nelle scuole dello Stato, attuato in seguito all'intervento federale. Contemporaneamente, un ordigno esplosivo è stato lanciato contro la casa del ministro nero James Watson, con una serie di danni che non sono però il gran numero di attentati compiuti nelle ultime settimane. Nella telefoto: razzisti in automobile sventolano bandiere della vecchia «Confederazione» sudista e brandiscono un cartello con la scritta: «Negri, andate a casa».

Parigi

Piano di De Gaulle per colpire i salari

Oggi vengono rese note le misure economiche del governo

Londra

In vista un altro clamoroso scandalo?

LONDRA. 11. I giornali inglesi si accorgono di un altro caso clamoroso, nel quale sono coinvolti alcuni uomini politici, soldati e un tenente colonnello dell'esercito. All'Old Bailey si è aperto, infatti, il processo contro il giornalista Lawrence Terence Bell, di 26 anni accusato di atti osceni. Dopo poche battute, il processo è stato rinviato a domani, giorno perché le vittime, sime, i cui nomi non sono stati resi noti, non possono testimoniare a causa dei loro imponenti impegni.

Alcuni dei testimoni, inoltre, sarebbero scomparsi. Il rappresentante dell'accusa si era opposto al rinvio, affermando che tra i testimoni ci sono diversi militari, tra cui un tenente colonnello, in precedenza partito per la Guyana Britannica. Uno degli uomini politici che dovrebbero testimoniare è però all'estero, per conto del governo.

Il Bell, che collabora a vari giornali di Fleet Street, avrebbe provocato, con le sue rivelazioni, le dimissioni di un membro del governo. Intanto, ieri, la polizia ha effettuato un altro arresto in relazione alla rapina del treno postale.

L'uomo bloccato dagli agenti si chiama Thomas William Wibsey, di 33 anni, di professione alzatore. Secondo alcuni giornali, comunque, lungo partecipati al grosso colpo, avrebbe già usciti a raggiungere il continente con un milione di sterline.

Due di essi, Richard Reynolds, di 41 anni e Thomas Daly, di 32, si trovavano ad Amburgo per sottoporsi ad una operazione di chirurgia plastica che muterebbe loro, radicalmente, l'aspetto.

Stanno, come all'Old Bailey, i giudici, nel corso di una udienza di due minuti, hanno posto la parola fine al «caso Ward», prendendo atto della morte dell'osteopata, balzato agli onori della cronaca, in tutto il mondo, in seguito allo scandalo che costò il posto all'ex ministro della guerra Pro-

terton.

La Pravda critica i cinesi come «falsi teorici» e scissionisti

Il «Tudeh» plaude alla tregua nucleare

Dalla nostra redazione

MOSCA. 11. Sotto il titolo «Le contraddizioni della nostra epoca e i tristi teorici di Pechino» la Pravda di stamattina critica, in un articolo del filosofo e saggista Grigorij Glezerman, alcune delle «nuove formulazioni teoriche» che i dirigenti del Partito comunista cinese hanno recentemente messo in circolazione «allo scopo di giustificare le loro attività scissionistiche in seno al movimento rivoluzionario internazionale, per mascherare la loro volontà di dividere le forze rivoluzionarie del nostro tempo».

La chiave per capire le fonti che alimentano la lotta delle forze rivoluzionarie, scrive Glezerman, sta nella giusta analisi delle contraddizioni della nostra epoca. Questa analisi è stata condotta dai partiti comunisti e operai nei loro incontri del 1957 e del 1960. Al capitalismo oggi si oppongono tre forze rivoluzionarie fondamentali: in primo luogo quella dei paesi socialisti, in secondo luogo quella della classe operaia che lotta per una trasformazione socialista della società borghese e, infine, quella dei popoli dei paesi coloniali o non ancora completamente indipendenti.

«Né deriva, se è vero che il marxismo non è un fatto soggettivo, che la principale con-

traddizione della nostra epoca è quella tra il mondo capitalistico e il mondo socialista».

I dirigenti cinesi — scrive questo punto Glezerman — hanno deciso, facendo di ogni erba un fascio, di mettere sullo stesso piano tutte queste contraddizioni, sia quelle esistenti tra i due sistemi, sia quelle interne al solo sistema capitalistico, e questo per arrivare ad affermare che la contraddizione fondamentale della nostra epoca è quella tra l'imperialismo e le nazioni oppresse.

«Ancora una volta, insomma, i dirigenti cinesi conducono la loro analisi «da un punto di vista aritmetico» basando la loro deduzione teorica sul fatto che nei paesi oppresi vivono i due terzi dell'umanità.

Lo scopo cui mirano i dirigenti di Pechino con queste concezioni pseudo-teoriche è chiaro: «sostituire l'egemonia del proletariato nel movimento rivoluzionario mondiale con quello dei movimenti di liberazione d'Africa, d'Asia, e d'America latina, movimenti cui prendono parte strati e forze sociali estremamente diversi».

Partendo da questa errata concezione delle contraddizioni della nostra epoca i dirigenti cinesi — aggiunge Glezerman — cadono in un altro errore: quello di ritenere che la coesistenza pacifica «cristallizza» i rapporti sociali e quindi sia di ostacolo alla lotta di classe e ai movimenti di liberazione nazionale. I fatti invece dimostrano che «la coesistenza pacifica crea le condizioni più favorevoli per la vittoria economica del socialismo sul capitalismo e favorisce inoltre lo sviluppo e i successi della lotta di classe e dei movimenti di liberazione nazionale».

Ma i dirigenti cinesi non possono vedere questa realtà poiché «il loro schema non contempla le contraddizioni importanti che derivano, per esempio, dallo sviluppo del capitalismo monopolista, non contempla di conseguenza il largo movimento antimonopolista che si sviluppa nei paesi capitalistici e nei paesi oppresi dall'imperialismo».

In sostanza, le teorizzazioni cinesi «non hanno nessuna base seria», scrive Glezerman, che così conclude il suo articolo: «Non si possono isolare, staccare l'una dall'altra, le contraddizioni della nostra epoca come cercano di fare i tristi teorici cinesi. I movimenti rivoluzionari generali, dai quali contraddizioni formano un'unica grande forza contro l'imperialismo. Il ruolo decisivo di queste forze spetta alla classe operaia internazionale e alla sua opera, al sistema socialista. Se a Pechino chiedono gli occhi su questo fatto vuol dire che là hanno perduto ogni contatto con la realtà».

E' stata pubblicata oggi a Mosca la dichiarazione dell'Ufficio politico del Comitato centrale del Partito popolare dell'Iran (Tudeh) sulla firma dell'accordo per la cessazione delle prove nucleari.

La dichiarazione, che la Pravda e altri quotidiani mostrano, è stata pubblicata oggi a Mosca la dichiarazione dell'Ufficio politico del Comitato centrale del Partito popolare dell'Iran (Tudeh) sulla firma dell'accordo per la cessazione delle prove nucleari.

Sull'Alto Adige

Un rapporto di Kreisky all'assemblea dell'ONU

VIENNA. 11. La questione alto-atesina, non iscritta fra i temi all'ordine del giorno della prossima sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, il 23 settembre, Kreisky prenderà presumibilmente la parola nella mattinata del 26.

Gli impegni che traggono in Austria i due statisti sono in prima linea rappresentati dal Congresso nazionale della Volkspartei, che si terrà a Klagenfurt il 19 e 20 del mese. Steiner parteciperà personalmente all'apertura, nel corso della quale il cancelliere federale Gorbatch rassegnerà le dimissioni per far posto — come egli stesso ha dichiarato — a nuove generazioni.

Aperto a Brighton il Congresso dei liberali inglesi

I liberali discutono sulla programmazione

Impegni e velleità del «terzo partito britannico» che ha visto recentemente aumentare il proprio seguito nel paese

Dal nostro corrispondente

BRIGHTON. 11. Sono cominciate oggi a Brighton le sessioni del congresso del partito liberali inglesi. All'ordine del giorno figurano argomenti di politica interna, come: le riforme parlamentari, l'amministrativa ed elettorale, la pianificazione economica ed il sistema dei trasporti. Il più piccolo dei tre partiti parlamentari britannici, come si è detto, è stato alle recenti elezioni complementari, è in ascesa. Se i liberali continueranno come stanno facendo attualmente, potranno contribuire al ritorno dei lavori al potere alle prossime elezioni generali.

La posizione dei liberali inglesi è singolare: se paragonati a quelli contrari, hanno più spazio, ma a destra che ha a Brighton durante la sessione pomeridiana, il partito liberali al mattino abbraccia la decentralizzazione solo per andare a nozze, nel pomeriggio, con la pianificazione.

Del resto, i liberali inglesi che hanno fatto il giro del mondo, come di solito, per incontrare i dirigenti del partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali vengano a far concorrenza, sul piano elettorale, ai conservatori, mentre si quello programmatico, i loro idee sono radicalmente opposte. Come un partito di sinistra. Nel panorama politico inglese, la loro posizione intermedia fra i due partiti maggiori fa sì che i liberali